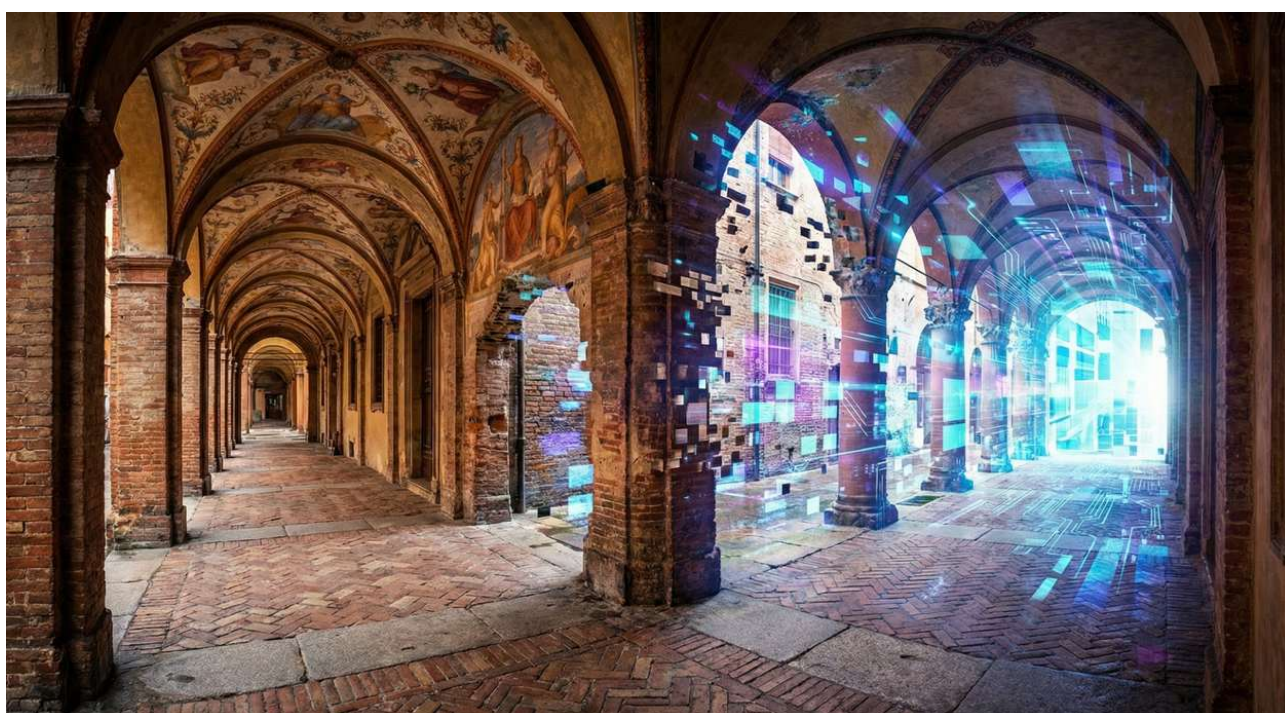


Libro degli abstract

XXII Congresso Nazionale AIP · Sezione di Psicologia per le Organizzazioni

«L'adiacente possibile»



Bologna, 3–5 settembre 2026

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna · Complesso di San Giovanni in Monte

Indice

Indice	2
Comunicazioni orali.....	3
Giovedì 3 settembre.....	3
Venerdì 4 settembre	36
Simposi	50
Giovedì 3 settembre.....	50
Venerdì 4 settembre	74
Sabato 5 settembre	100
Poster.....	125

organizzativa, con un contributo particolarmente rilevante della componente comportamentale del quiet quitting.

Limiti. Lo studio presenta i limiti tipici dei disegni cross-sectional che non consentono inferenze causali, l'utilizzo di questionari self-report ed il campione sbilanciato verso la componente femminile.

Aspetti innovativi. Lo studio contribuisce alla letteratura emergente sul quiet quitting esaminando la sua natura multidimensionale e approfondendo il ruolo delle dinamiche relazionali negative nel plasmare i comportamenti organizzativi.

Parole chiave: Quiet quitting, abusive supervision, comportamenti di cittadinanza organizzativa (OCB)

Risorse individuali e benessere in tempi di crisi relazionale: il ruolo mediatore dell'University Mattering

Presenter: **Fici Alessandro**

Alessandro Fici, Valeria Micheletto, Vincenzo Russo, Alessandra Cecilia Jacomuzzi

Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali; Università Ca' Foscari di Venezia; Dipartimento di Business, Diritto, Economia e Consumi "Carlo A. Ricciardi"; Università IULM; Behavior and Brain Lab IULM; Università IULM

Il declino della salute mentale nelle comunità studentesche, acuito dalle difficoltà socioeconomiche, pone agli atenei una sfida analoga a quella che le organizzazioni affrontano con i propri collaboratori: comprendere attraverso quali meccanismi le risorse individuali si traducano in benessere psicologico. La percezione di contare nelle relazioni universitarie — costruito affine al mattering nella letteratura organizzativa — può incidere su questa relazione. L'obiettivo dello studio è comprendere in che modo l'University Mattering media la relazione tra le risorse individuali percepite (SEB Skills) e il benessere psicologico (PERMA Profiler). Lo studio utilizza un modello di equazioni strutturali in un'indagine cross-sectional condotta su 700 studenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Le cinque SEB Skills sono incluse come predittori, mentre l'University Mattering funge da potenziale mediatore della loro relazione con il benessere complessivo. I risultati mostrano che Social Engagement, Cooperation ed Emotional Resilience sono positivamente associate all'University Mattering, che a sua volta presenta una forte associazione positiva con il benessere. Per queste tre skills emergono effetti indiretti positivi attraverso il mattering, non significativi invece per Self-Management e Innovation. Tra gli effetti diretti, Self-Management ed Emotional Resilience si associano positivamente al benessere, mentre Cooperation mostra, sorprendentemente un'associazione diretta negativa, a fronte dell'effetto indiretto positivo. Il modello spiega il 59% della varianza del benessere e il 21% della varianza del mattering. Un'analisi multigruppo conferma la piena invarianza del modello tra studenti triennali e magistrali, senza differenze significative nei percorsi strutturali. Lo studio è cross-sectional e non consente di trarre inferenze causali. Tuttavia, l'adozione del framework delle SEB Skills — recentemente sviluppato e ancora poco esplorato nei contesti organizzativi — fornisce una chiave di lettura di come le risorse individuali possano alimentare la percezione di contare per la propria comunità e, attraverso di essa, il benessere. In un'epoca di crisi delle relazioni sociali, che colpisce in particolare le giovani generazioni, studiare il mattering in connessione con skills individuali e benessere appare rilevante per gli atenei oggi e per le organizzazioni che quei giovani accoglieranno domani.

Parole chiave: SEB Skills, University Mattering, benessere psicologico, PERMA, studenti universitari, risorse individuali, mediazione, relazioni sociali

Disuguaglianze e Return to Work: una mappatura della letteratura scientifica

Presenter: **Nastri Alessia**

Nastri A., Arcuri V., Madau F.B., Dell'Aversana G., Gragnano A

Dipartimento di Psicologia, Università degli studi di Milano-Bicocca

Introduzione. Le persone con condizioni limitanti di lunga durata (Long-Lasting Limiting Illnesses, LLI) affrontano spesso un percorso complesso di ritorno al lavoro (Return to Work, RTW), influenzato da fattori individuali, occupazionali, sociali e strutturali. Variabili socio-demografiche, caratteristiche lavorative e condizioni contestuali possono determinare esiti differenti e generare disuguaglianze nei processi di RTW. Nonostante l'ampia letteratura sul tema, risultano limitate le evidenze riguardanti il modo in cui le disuguaglianze vengono investigate negli studi sul RTW.